



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

**E**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0010016/2023 del 08/03/2023

Firmatario: Vincenzo Lasorella, GIOVANNA FERRI

nota prot. n. 2023 del 08/03/2023

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

**Provincia di Lecce**  
**Servizio Politiche di Tutela Ambientale e**  
**Transizione Ecologica**  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **Comune di Taviano**  
[suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it](mailto:suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**  
**per le Province di Brindisi e Lecce**  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Arpa Puglia**  
Dipartimento Provinciale  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino**  
**Meridionale**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Regione Puglia**  
**Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica**  
[serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

**Dipartimento Agricoltura**  
**Servizio Territoriale LE**  
[upa.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.lecce@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: BVM Ambiente S.r.l. – D.Lgs n.152/2006 - PAUR, ai sensi dell'art.27 bis, relativo ad un progetto di impianto di compostaggio aerobico da ubicarsi su area in Comune di Taviano.**  
*Conferenza di Servizi del 09.03.2023.*

Con riferimento alla nota prot. n. 04541 del 02.02.2023, con cui il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha comunicato di aver pubblicato la documentazione integrativa sul proprio sito internet e ha convocato, per il 09.03.2023, la Conferenza di Servizi, si rappresenta quanto segue.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



*(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)*

Con nota prot. n. 034288 del 09.09.2022 la Provincia di Lecce ha avviato, previa pubblicazione degli elaborati di progetto, la verifica documentale.

Con nota prot. n. AOO\_145/8254 del 05.10.2022 questa Sezione ha richiesto chiarimenti ed integrazioni agli atti.

Tutta la documentazione presentata, contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

[https://www.provincia.le.it/paur\\_BVM](https://www.provincia.le.it/paur_BVM)

Si riportano, in formato MD5, le integrazioni pubblicate:

**17.10.2022\_ESITI VERIFICA ADEGUATEZZA**

2022.10.05\_parere\_ARPA\_completezza\_BVM\_AMBIENTE\_signed-signed-signed\_ori.pdf  
97056af95fb3bc3e155ed687de4662c2  
Riscontro Regione Puglia.pdf  
5454bf2d02083ff34985c5b872816ba1

**04.11.2022\_INTEGRAZIONI DOCUMENTALI**

Trasmissione Regione Documenti BVM Ambiente srl.pdf 7b5260781b1f1360fe84b895cb61d971  
Integrazionedocumentale\_RELAZIONEAGRONOMICADESCRITTIVA.pdf.p7m  
16fe76520cff8939e3c5bb9d5313ca6f  
Integrazione documentale\_VERIFICA ZONE INDUSTRIALI.pdf.p7m  
2b924a5fc3752e90c4f3ab2b911638e2  
R5\_Ufficio pesa e Imhoff\_rev2.pdf.p7m 3e90d972c2f00fc3234327418ea874f5  
R9\_Piano di Monitoraggio e controllo\_rev2.pdf.p7m p7m55af00427d6e538bc23dfb59c8beeb06f  
R13\_Proposta\_PEE.pdf.p7m ce2df32cb03a85614f4f64b7e969062f  
R14\_Piano\_scavi.pdf.p7m e38332ea55ac4a053e6a241926613b51  
R15\_Piano\_di\_monitoraggio\_ambientale.pdf.p7m 5f3cf6e5c122d4f7c9d0be8676d23d4c  
R16\_Relazione\_paesaggistica.pdf.p7m 368de1f273ff9c0a5e5e80cd94632ed1  
Tavola\_3\_rev2.pdf.p7m 04a1cb731a3e23dc96875802da1994e4  
Tavola\_6.pdf.p7m 24e01913a5edca431e5f7ff4cbc38e75  
Tavola\_10.pdf.p7m ef600137b2eda0719abaf400a67dc48a

**06.12.2022\_DOCUMENTAZIONE**

Nota-ARPA-n\_82331\_2022\_paur\_BVM\_06122022.pdf eab50f1c82b578db253cec714e85de8b

**10.01.2023\_DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

R1\_Relazione Tecnico descrittiva\_rev2.pdf.p7m 9c3cd198d357cb1fec2dab884853f38  
R2\_RelazioneTecnicaAcque\_rev2.pdf.p7m eff9ef2d872b56565e1795241c870711  
R9\_Piano di Monitoraggio e controllo\_rev3.pdf.p7m a5efd0b874889ee3a5af567683972227  
R14\_Piano\_scavi\_rev2.pdf.p7m f09d1526bda892c5dc60c4609fca4d2c  
R15\_Piano\_di\_monitoraggio\_ambientale\_rev2.pdf.p7m 3613f1951767c0e5a50c9606fb3f7284  
R17\_Relazione\_Disciplina\_End\_of\_Waste.pdf.p7m 3d5ae57b58dd064d3ac66ebd37deaada  
Risposte Sinottiche.pdf.p7m c7687f9962bf38827e320cc5668313a9  
Scheda omologa rifiuto.pdf.p7m 575d9ba939d0a1da28580ea7c09dfe02  
Tavola\_6\_rev2.pdf.p7m 72dc185c8a481a6953f2d42f7d1c9898  
Tavola\_10\_rev2.pdf.p7m 91001d71312d183e63c20f08515b2fed

**30.01.2023\_RICHIESTA DOCUMENTALE**

nota ARPA PUGLIA\_paur\_bvm.pdf ae6f0369bd7bb3bbc73033a4b91be3a4

**09.02.2023\_AGGIORNAMENTO DOCUMENTAZIONE**

Allegato\_Dichiarazione-conformita\_impianto\_BVM.pdf.p7m f83e2d29fe66e0fd1e7ecba234ed0449  
Allegato\_SORVEGLIANZA\_RADIOMETRICA.pdf.p7m bc7069f99c94be059e5a0ff0b6442d77  
Allegato\_SORVEGLIANZA\_RADIOMETRICA.pdf p7m a7d038a76a810568dfce7e9e27dddb95  
R1\_Relazione Tecnico descrittiva\_rev3.pdf.p7m 36b019faf0d747d6c2d713d0298575a4  
R2\_RelazioneTecnicaAcque\_rev3.pdf.p7m 00f0527b8a5d5e3311a1ee91a30f74e2  
R9\_Piano di Monitoraggio e controllo\_rev4.pdf.p7m d1e475da347c06281ffb358b36416a49



R15_Piano_di_monitoraggio_ambientale_rev2.pdf.p7m	6383957ee99540eba2f736bdac42b629
R17_Relazione_Disciplina_End_of_Waste_rev2.pdf.p7m	a5a4d1a0c1b19a3402e6feacccb124ee
Risposte Sinottiche.pdf	6462aa5d7fa91a3649195386847c2a5d
Risposte Sinottiche.pdf.p7m	4beb91d07eac7723fda56c6f6c577919
Tav3_rev2.pdf.p7m	a48879835880648dfa8f4be98e248625
Tav6_rev3.pdf.p7m	a43a426717a5ef8ba1fd65be7af3e1b2
Tav10_rev3.pdf.p7m	27a8dc8690250d00a86b2785460ad9c8

**27.02.2023\_INTEGRAZIONE DOCUMENTALE**

Integrazione documentale_RELAZIONE AGRONOMICA DESCRITTIVA.pdf.p7m	16fe76520cff8939e3c5bb9d5313ca6f
Integrazione documentale_VERIFICA ZONE INDUSTRIALI.pdf.p7m	2b924a5fc3752e90c4f3ab2b911638e2
R5_Ufficio pesa e Imhoff_rev2.pdf.p7m	3e90d972c2f00fc3234327418ea874f5
R9_Piano di Monitoraggio e controllo_rev2.pdf.p7m	55af00427d6e538bc23dfb59c8beb06f
R13_Proposta_PEE.pdf.p7m	ce2df32cb03a85614f4f64b7e969062f
R14_Piano_scavi.pdf.p7m	e38332ea55ac4a053e6a241926613b51
R15_Piano_di_monitoraggio_ambientale.pdf.p7m	5f3cf6e5c122d4f7c9d0be8676d23d4c
R16_Relazione_paesaggistica.pdf.p7m	368de1f273ff9c0a5e5e80cd94632ed1
Tavola_3_rev2.pdf.p7m	04a1cb731a3e23dc96875802da1994e4
Tavola_6.pdf.p7m	24e01913a5edca431e5f7ff4cbc38e75
Tavola_10.pdf.p7m	ef600137b2eda0719abaf400a67dc48a

**01.03.2023\_CONTRIBUTO CRA ARPA**

ARPA prot. 13692 - 28_02_2023 CRA .pdf	22ec67e88cbc2cf610fad811573c59ab
prot. ARPA N. 11420 del 17.02.2023_cra_aa_11_2023_BVM.PDF.pdf	81dec82ec0c4583b51e616dc66df85b7

Risultano versati gli oneri istruttori:

Pagamento ONERI_cbill_62341209.pdf	1773117f5de22ff62016d5948850561f
------------------------------------	----------------------------------

Si rappresenta che gli elaborati pubblicati il 04.11.2022\_INTEGRAZIONI DOCUMENTALI risultano ripubblicati nella cartella del 27.02.2023\_INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.

**(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)**

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico della F.O.R.S.U. dimensionato per la capacità complessiva annua di 15000 tonnellate. L'impianto è collocato a circa 2 km a Nord dell'abitato di Taviano in Contrada Anzina ed è direttamente accessibile, tramite un tratto di strada interpodereale lungo circa 150 m, dalla S.P. n. 54 Taviano-Alezio.

L'area di intervento è individuata nel catasto terreni del Comune di Taviano al foglio di mappa n. 3 p.lle nn. 635-252-636-637, occupa 28.065 mq, ed è tipizzata dal vigente PRG come Zona omogenea E2: Verde agricolo. A tal riguardo il proponente afferma che: "il terreno risulta asstrutturato evidenziando compattamento prolungato nel tempo, si nota una modesta presenza di scheletro di piccole dimensioni e ad una analisi visiva risulta essere di scarsa fertilità, avvalorato dalla presenza di poche essenze spontanee. Si evidenziano danni da incendio, che ha interessato una parte del fondo, sono stati interessati gli ulivi che hanno subito danni in alcuni casi lievi, danni indiretti da calore, in altri gravi con distruzione dell'intera pianta. (Elaborato: Relazione Agronomica Descrittiva. 2022). Il proponente dichiara, altresì, che nella particella n. 636 sono presenti n. 25 piante di ulivo compromessi dal batterio della xylella fastidiosa.



La superficie poderale di complessivi 28.065 mq è in parte destinata ad area a verde e per circa 15.000 mq al capannone, piazzale e attrezzature riservate all'impianto di compostaggio; il capannone prefabbricato adibito all'impianto di compostaggio occupa una superficie coperta di 2.300 mq. *Fig. 1*

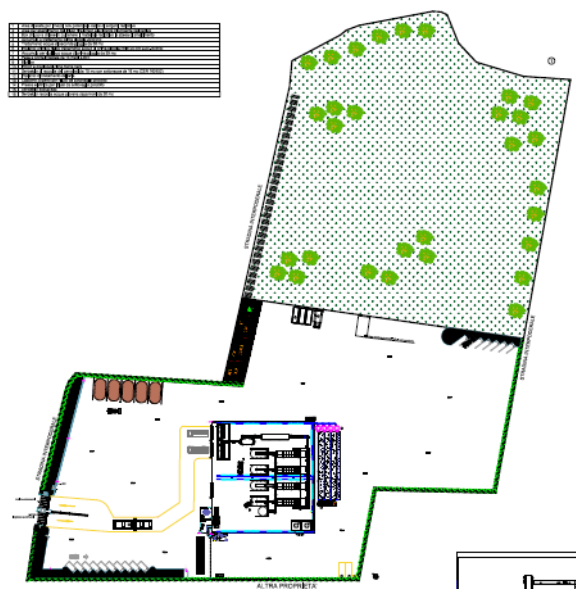
L'impianto è principalmente costituito da:

- una tramoggia di carico a raso del pavimento;
- un nastro trasportatore metallico;
- quattro digestori aerobici;
- aree di stoccaggio del compost finito;
- un biofiltro con depolverizzatore (il capannone opera in depressione per contenere e gestire eventuali problematiche connesse agli odori ed eventuali polveri);
- presse e cassoni.

*"Il processo operativo si avvia con il conferimento del rifiuto, raccolto dai compattatori/costipatori sui territori comunali dei comuni clienti e direttamente inviato nella tramoggia di carico dell'impianto.*

*La pavimentazione del capannone sarà realizzata con calcestruzzo additivato (pavimentazione industriale) impermeabile, con pendenza predisposta verso pozzetti di raccolta dei colaticci che sono avviati ad impianto di raccolta.*

*Per ovviare alle emissioni odorigene proprie del materiale trattato, l'impianto sarà operativo in depressione e all'interno dell'impianto sarà nebulizzata, un ulteriore, soluzione neutralizzante al fine di contenere le sostanze volatili a bassa soglia olfattiva."* (Elaborato: Relazione Tecnico Descrittiva. rev3 2023).



*Figura 1 TAV. 3 Stato di Fatto e di Progetto 2021. Stralcio*



**(ANALISI CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO)**

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), si rappresenta, che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "**Salento delle Serre**" e alla relativa figura territoriale "**Le Serre Ioniche**".

Il paesaggio rurale del **Salento delle Serre** è fortemente caratterizzato da un lato dalle formazioni geologiche denominate appunto serre e dall'altro lato dalla struttura insediativa. Queste due macrostrutture che si dispongono idealmente come forme allungate in direzione nord sud, grossomodo parallele alle linee di costa, si alternano, caratterizzando fortemente gli assetti rurali.

I paesaggi rurali che distinguono e qualificano il patrimonio agropaesistico sono fondamentalmente gli oliveti e il paesaggio del mosaico. La coltivazione dell'olivo domina l'intero ambito, assumendo localmente diverse tipologie di impianto. In generale, nelle leggere alture delle serre domina una sorprendente corrispondenza tra la monocultura dell'oliveto e la trama larga dell'impianto.

Nel retroterra costiero occidentale sono presenti varie associazioni prevalenti di oliveto/seminativo e di vigneto/seminativo, quest'ultimo in particolare risulta essere presente unicamente in questo territorio, caratterizzando i territori rurali tra i centri urbani di Galatone, Neviano, Sannicola, Melissano, Racale e Taviano.

Dalle strade che attraversano questi paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito ed è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, con corsi d'acqua non molto estesi, è da evidenziare la diffusa presenza di bacini endoreici, ossia aree con reticoli idrografici più o meno articolati, aventi come recapito finale non il mare ma una zona interna depressa, a luoghi corrispondente ad una depressione carsica.

L'inserimento di capannoni industriali, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica e idrologica del sistema, e incrementano le condizioni sia di rischio idraulico sia di impatto paesaggistico a causa di edifici produttivi realizzati con materiali prefabbricati circondati da aree recintate e asfaltate.

Tra le **invarianti strutturali** della figura territoriale il PPTR riconosce il **sistema idrografico** costituito dai bacini endoreici e dalle **relative linee di deflusso superficiali** e sotteranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica **i cui fattori di rischio sono l'occupazione antropica delle principali linee di deflusso delle acque e gli interventi di regimazione dei flussi e artificializzazione di alcuni tratti**, che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche del reticolo idrografico. **La riproducibilità dell'invariante è garantita** dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro **valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali** per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.



**(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che l'intervento proposto non insiste direttamente su Beni Paesaggistici e su Ulteriori contesti paesaggistici.

**(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e pertanto la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del "**Salento delle Serre**". Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 11 / Salento delle Serre, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

1. *Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
  - 1.3. *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
  - 2.2 *Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;*
2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
  - 2.3 *Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;*
  - 2.4 *Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;*
  - 2.7 *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;*
7. *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia.*

Tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;*
- *garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica;*
- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *tutelare gli ambienti occupati da formazioni naturali e seminaturali.*

Tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- *assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica;*
- *riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua;*
- *approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione;*





- incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche.

Non vi è dubbio che il progetto proposto, localizzato a circa 100 m a sud dal **BP- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**, con vincolo paesaggistico diretto ex L.n. 1497/1939, si inserisca anche in un brano di paesaggio rurale caratterizzante l'ambito del **Salento delle Serre**, dominato dalla coltivazione estensiva dell'oliveto che spesso lascia spazio al mosaico paesaggistico costituito dalla consociazione tra oliveto e seminativo.

La circostanza che il terreno oggetto di intervento su cui insistono venticinque (25) alberi di olivo colpiti dagli effetti del disseccamento da xylella, dieci (10) alberi di olivo colpiti dal fuoco, e diversi in arretratezza di potatura, così come dichiarato dal proponente, non giustifica il depauperamento dell'area con l'infrastrutturazione della stessa. L'introduzione di un elemento incongruo, come **l'opificio, costituisce una trasformazione non compatibile con l'attività agricola e la realizzazione dello stesso, del piazzale e delle recinzioni snatura l'area trasformandola da agricola naturale ad infrastrutturata.**



Figura 2. Relazione agronomica descrittiva. ( Foto 3: Particella 252.)

L'espianto complessivo degli alberi origina anche l'interruzione della matrice agro-ecosistemica in cui l'oliveto associato al seminativo genera l'alternanza di tessere culturali a cui sono attribuiti diversi aspetti funzionali dell'ecosistema ambientale.

All'uopo è opportuno citare la Sentenza TAR Puglia n. 765/2021 che così recita: **"...la tutela del bene paesaggistico prescinde dalla condizione di degrado ambientale della zona che si**



*intende vincolare, nel senso che il degrado ambientale non legittima la dequotazione delle prescrizioni di tutela che, semmai, vanno rafforzate."*

Si precisa, infine, che ai sensi della L.R. n. 41/2014 all'art. 1 definisce: *"In tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale, al fine di garantire la continuità dell'uso agricolo, i terreni interessati da infezione a causa della xylella fastidiosa o complesso disseccamento rapido dell'olivo (co.di.r.o.) e per questo interessati da espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, non possono cambiare per i successivi sette anni la tipizzazione urbanistica vigente al momento dell'espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, né essere interessati dal rilascio di permessi di costruire in contrasto con la precedente destinazione urbanistica. Di tale divieto è dato atto nei certificati di destinazione urbanistica sulla base di specifiche segnalazioni da parte delle strutture regionali ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2".*

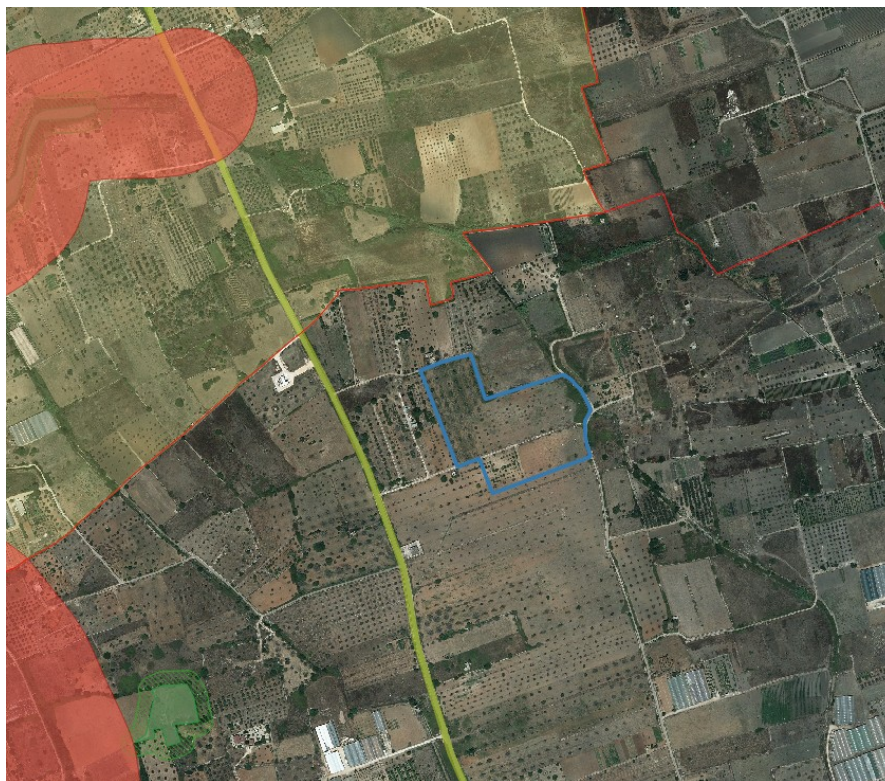
In adiacenza dell'area d'intervento, lato est, vi è il *Reticolo idrografico di connessione alla RER del Canale Raho*, che ancorchè non cartografato dal PPTR (evidente errore), andava comunque evidenziato negli atti tecnico-descrittivi del progetto al fine di valutarne i possibili effetti diretti dell'intervento progettato sull'ambiente circostante.

La realizzazione del capannone compromette anche il **sistema idrografico** costituito dai bacini endoreici e dalle **relative linee di deflusso superficiali** delle invarianti strutturali della figura territoriale. L'adiacenza al reticolo idrografico determina ulteriori elementi di criticità nella scelta localizzativa, comportando l'artificializzazione del contesto rurale, laddove invece il PPTR ne riconosce la dorsale ecologica ed ambientale della Rete Ecologica, tale da assumere il ruolo di invariante strutturale, della figura. **Il PPTR persegue approfondimenti a livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definisce specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione e incentiva la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale - Rete ecologica polivalente.** Per effetto di quanto innanzi asserito, qualunque sia l'esito dell'istanza, si procederà alla ripermimetrazione di detto reticolo idrografico al fine di meglio tutelare il territorio interessato.

Le trasformazioni previste concorrono a compromettere la funzionalità della Rete ecologica, e non sono finalizzate alla valorizzazione del Canale Raho come corridoio ecologico multifunzionale oltre a non conservarne gli elementi della rete ecologica minore dell'agro-paesaggio come la vegetazione ripariale presente su tutto il tratto (Fig. 3) e non migliorano la qualità ambientale del territorio, la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, oltre a non elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi.

Ancora, il proponente non valuta l'intervisibilità dell'impianto da e verso la *Strada a valenza paesaggistica SP54LE Alezio - Taviano* da cui dista circa 100 m nonchè le trasformazioni paesaggistiche della strada interpoderale su cui insiste l'impianto e dello svincolo sulla stessa SP54LE Alezio - Taviano. La modifica di tali infrastrutture è parte integrante del progetto e ne deve essere contemporaneamente verificata la compatibilità paesaggistica.





*Figura 3. Il Sistema delle Tutele del PPTR, in colore azzurro l'area di intervento.  
Evidente, sul lato ad est, il Reticolo idrografico di connessione alla RER.*

In merito alla scelta dell'area d'intervento con la suddetta nota prot. n AOO\_145/8254 del 05.10.2022 fu richiesta la "valutazione di alternative localizzative all'interno delle aree industriali dei comuni dell'ARO 11 di Lecce o in alternativa in aree che interessino aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale".

L'elaborato "Integrazione documentale\_Verifica Zone Industriali" (20.10.2022), evidenzia l'impossibilità di localizzare in altre aree industriali l'impianto di compostaggio e rappresenta che con D.G.C. n. 195 del 17.06.2019 l'Amministrazione comunale di Taviano ha assegnato alla società proponente tre lotti contigui 33A, 34A, 36A nella zona PIP in ampliamento del Comparto 15. Detti lotti hanno una superficie complessiva di 10.000 mq e sono localizzati a circa 1,5 Km a sud ovest dell'area in oggetto, in area evidentemente infrastrutturata e idonea all'impianto industriale. L'area effettivamente prevista nel progetto per il capannone adibito all'impianto di compostaggio è di 2.300 mq, superficie ampiamente contenuta nei tre lotti assegnati.

Si ritiene pertanto **non giustificata la delocalizzazione dell'impianto in area agricola naturale.**



In coerenza con gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del **"Salento delle Serre"** si richiede di valutare un'accurata analisi in relazione alla scelta localizzativa, orientando le realizzazioni verso aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità; tali interventi, per queste aree devono rappresentare occasioni di riqualificazione e non di depauperamento ecologico, ambientale ed agroecosistemico, non devono, inoltre, concorrere a pregiudicare la qualità del territorio, la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

**(CONCLUSIONI)**

Si ritiene che il progetto di realizzazione dell'impianto di compostaggio, ubicato nel Comune di Taviano, come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del **"Salento delle Serre"**.

***Si esprime parere non favorevole alla realizzazione di "Impianto di produzione di compostaggio aerobico da ubicarsi su area in Comune di Taviano".***

**Il funzionario PO**

*Arch. Giovanna FERRI*

**Il Dirigente**

*Arch. Vincenzo LASORELLA*